



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB) E SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: luglio 2021

REV.	DATA	DESCRIZIONE:
1	mag 2022	

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - geom. Raffaella TISTI



ARCHITETTURA E PAESAGGIO

VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE



GEOLOGIA

geol. Pietro PEPE

ACUSTICA

ing. Francesco PAPEO

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

Domenica Carrasso
Via G. Marconi, 19
70017 PUTIGNANO (BA)
C. F. CRR DNC 89144 A148J
P. IVA 08138180724

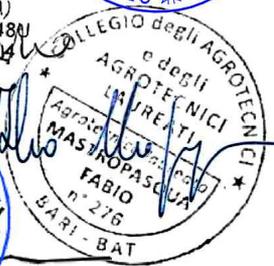
STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA - dr. Rocco LABADESSA



ASPETTI FAUNISTICI

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



PD.AMB. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE AMB.2 PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE	3
3.	ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE	9
3.1	APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI	9
3.2	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	10
3.2	MANUTENZIONE DEL VERDE	12

1. PREMESSA

La Strategia Energetica Nazionale (SEN) e il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) individuano nella decarbonizzazione a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili, un importante obiettivo in un'ottica di sviluppo sostenibile. È, tuttavia, necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio. In tal senso la produzione energetica può essere intesa come occasione di valorizzazione della realtà locale creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei caratteri identitari.

Nel caso degli impianti eolici, l'obiettivo deve essere la costruzione di un progetto di paesaggio, non tanto in un quadro di protezione di questo, quanto di gestione dello stesso. Il progetto del parco eolico si configura come occasione per la riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'intorno di riferimento del parco stesso. È quindi necessario fin d'ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare. Da qui la strutturazione di un progetto di paesaggio funzionale ad innescare sinergie con le politiche in atto volte allo sviluppo del territorio.

Nel seguito, dopo avere analizzato nel dettaglio il contesto territoriale, le sue criticità e i suoi punti di forza, si riporta una breve descrizione degli interventi proposti per la valorizzazione e riqualificazione territoriale.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un set di interventi di mitigazione e compensazione mirati alla valorizzazione e riqualificazione ambientale del territorio interessato. Questi interventi possono costituire la base per una migliore fruibilità del territorio da parte dei cittadini e per un eventuale potenziamento dei flussi turistici.

L'idea alla base della proposta è quella di ripensare la realizzazione di un parco eolico in termini di "progetto di paesaggio", ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l'obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo.

In tal senso, la Società proponente intende sviluppare un modello di business innovativo fondato sulla creazione di valore sociale e ambientale e ha definito un Piano di azione (cfr. *Allegato AMB.4 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio*), che, partendo da una attenta analisi del contesto (analisi infrastrutturale, studio del territorio agricolo, caratteri ed elementi di naturalità, ecc.), ha individuato le principali azioni e gli interventi finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Riqualificazione urbanistica
- Riqualificazione ambientale
- Riqualificazione sociale
- Sviluppo economico

Si riporta di seguito una Tabella riassuntiva degli interventi ed azioni per la valorizzazione e riqualificazione del territorio, rimandando agli allegati AMB.1-5 relativi al progetto di paesaggio per i necessari approfondimenti.

Tipologie	Finalità	Interventi
Parco dell'Energia	formazione e didattica	- percorsi didattici sull'habitat naturale; - percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico;
Ciclovia dei Tratturi (26,5 km)	fruizione paesaggistico-ambientale	- sistemazione pavimentazioni stradali; - realizzazione di segnaletica e cartellonistica; - realizzazione di aree attrezzate per la sosta; - realizzazione di stazione di noleggio e di ricarica biciclette e veicoli elettrici;
Aree archeologiche	valorizzazione e fruizione	- studi ed indagini archeologiche; - creazione di un'area per la sosta e la fruizione;

Obiettivi	Risultati attesi	VALORIZZAZIONE (Progetto di Paesaggio)
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	- riqualificazione infrastrutture viarie - valorizzazione siti storici - creazione di nuove infrastrutture per la fruizione del paesaggio	
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	- riqualificazione ambientale di ambiti ed aree degradate - creazione di un corridoio ecologico - implementazione delle connessioni ecologiche	
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE	- educazione alla coscienza ambientale - aggregazione, associazionismo e coinvolgimento della popolazione - modello circolare di produzione e consumo	
SVILUPPO ECONOMICO	- partecipazione economica - modello di investimento comunitario - incentivazione del turismo rurale - attrazione di nuovi stake holders, nascita di consorzi e raggruppamenti economici	

Per quanto riguarda gli interventi per la valorizzazione del territorio, nell'Allegato *AMB.4 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio* è individuata un'area denominata **PARCO DELL'ENERGIA** intesa quale area in cui risorse naturali, storico-culturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione territoriale.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Interventi per la valorizzazione del territorio

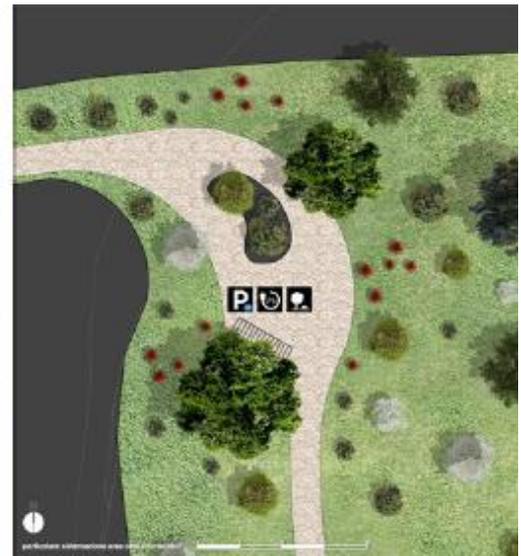
L'area relativa al **PARCO DELL'ENERGIA** si sviluppa lungo un itinerario per la mobilità dolce denominato **Ciclovia dei Tratturi** esteso per 26,5 chilometri circa scanditi da scorci di paesaggio rurale, terreni coltivati ed ambiti di naturalità. Il percorso è stato concepito ad anello avendo in posizione centrale il **Vallone Santa Croce** quale elemento di connessione naturale e paesaggistica.

Lungo il suo sviluppo, la ciclovia incontra alcuni luoghi ritenuti significativi per prefigurare la realizzazione di oasi attrezzate per la sosta e per la fruizione della didattica. In particolare sono state individuate due aree adiacenti il **Tratturo Regio Celano-Foggia**: ad ovest la **Badia benedettina di Sant'Elena** e ad est l'area di **Montecalvo**.

Inoltre, le analisi svolte hanno evidenziato la presenza nell'intorno del parco di tre aree archeologiche di possibile interesse in un'ottica di valorizzazione delle stesse: **Parco Grosso**, **Colle Sant'Elena** e **Montecalvo**.

Per quest'ultimo, considerato l'attuale stato di degrado, si intende in questa sede offrire la possibilità di un recupero complessivo dell'area di **Montecalvo** restituendo ad esso una qualità ambientale e paesaggistica oggi completamente persa a seguito delle attività estrattive condotte in epoca recente. Il sito, inteso quindi quale tappa intermedia della **Ciclovia dei Tratturi**, sarà strutturato anche con un'area attrezzata per la sosta e dotata di stazione di ricarica per bici elettriche.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Interventi per la valorizzazione del sito di Montecalvo

Per quanto riguarda i siti di Colle Sant'Elena e Parco Grosso, si osserva che attualmente si presentano come terreni coltivati, ovvero costituiscono carattere di vincolo senza che vi sia alcuna possibilità di rendere le stesse risorse per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio.

Si è pertanto voluto prevenire la possibilità di avviare indagini conoscitive anche attraverso campagne di scavo al fine di approfondire la conoscenza dei contesti archeologici e verosimilmente giungere in futuro alla realizzazione di siti fruibili. Queste attività dovranno essere chiaramente concordate e autorizzate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise.



PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

Il programma di interventi da attuare negli anni di gestione e volti a favorire la conoscenza integrata del bene e del suo contesto potrà, inoltre, prevedere, a titolo esemplificativo:

- rilievi e ricostruzioni mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate, onde fornire un ausilio per gli interventi da realizzare e consentire la realizzazione di modelli tridimensionale utili anche alla fruizione virtuale;
- eventi culturali e campagne di scavo archeologico, favorendo la creazione di campi scuola e progetti transnazionali volti alla formazione, allo scambio di pratiche professionali e alla promozione del territorio;
- workshop e open day volti alla didattica e alla massima diffusione dei risultati derivanti dalle attività di ricerca.



Il progetto di paesaggio prevede pertanto la creazione di un itinerario ciclo-pedonale attrezzato con apposita segnaletica finalizzata anche alla creazione di un vero e proprio *brand* per la identificazione del PARCO DELL'ENERGIA, immaginato anche come occasione per promuovere le specificità e le eccellenze della produzione locale e contribuire allo sviluppo economico legato alle attività produttive del contesto agricolo.

Il circuito si svilupperà con percorsi didattici articolati in più aree di fruizione. Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con stazioni di ricarica per le biciclette elettriche e dotazioni minime, rispettose dell'habitat naturale e dei siti storici. Qui verranno inoltre installati pannelli a supporto della didattica relativa alla conoscenza delle tecniche di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto sin qui illustrato sarà comunque oggetto della più larga condivisione con l'intera comunità e con le istituzioni e guarderà in definitiva ad uno sviluppo integrato del territorio prefigurando nuove dinamiche economiche legate alla riconversione in chiave turistico-culturale.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Interventi per la valorizzazione del tratturo Celano-Foggia

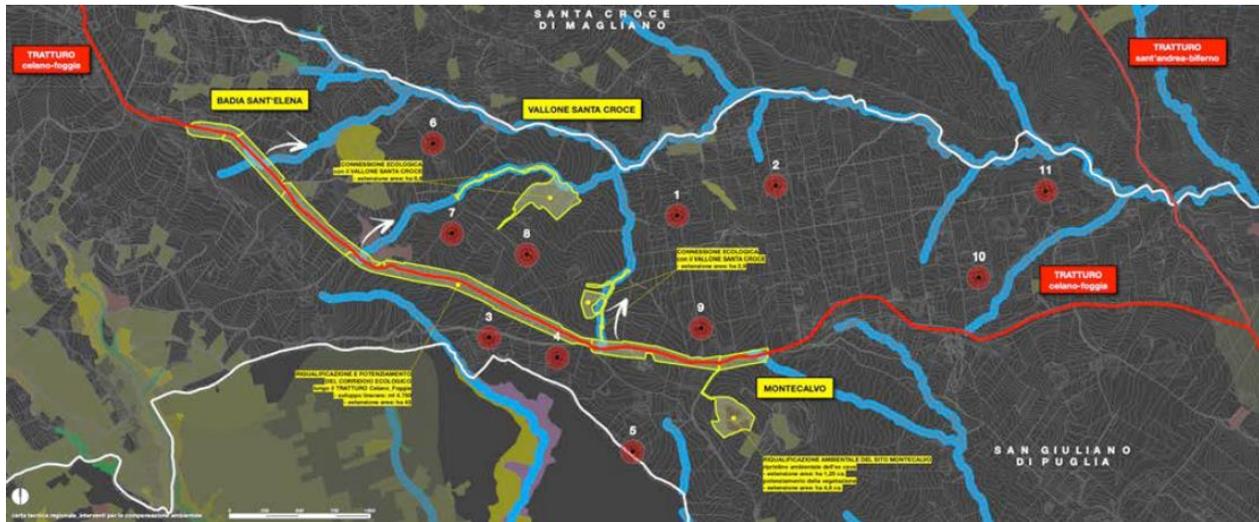
Inoltre, il progetto di paesaggio prevede anche una serie di opere di compensazione legate alla riqualificazione ambientale. Le azioni previste constano di due tipologie di intervento: una di tipo lineare intesa quale asse matrice per la connessione dei corridoi ecologici, l'altra di tipo puntuale costituita da più interventi sparsi ed episodici, attestati lungo lo sviluppo della prima e volti all'implementazione e/o alla creazione di aree di naturalità.

L'elemento lineare è senza dubbio costituito dal tratturo Celano-Foggia che, correndo parallelo al Vallone Santa Croce, presenta oggi solo in alcuni tratti vegetazione ripariale ed ambiti naturali. Può quindi esso stesso divenire ulteriore elemento di raccordo e nuovo corridoio ecologico se opportunamente riqualificato e interessato da nuova piantumazione con essenze autoctone. Il progetto, quindi, perimetra le particelle dell'originario tratturo per un tratto di circa 4.750 metri con una estensione delle superfici interessate dalla bonifica e dalla nuova piantumazione di circa 43 ettari. A nord del tratturo sono state inoltre individuate due aree rispettivamente di 8,6 e 2,9 ettari che, poste lungo le linee di naturalità esistenti, saranno interessate da nuova piantumazione favorendo il

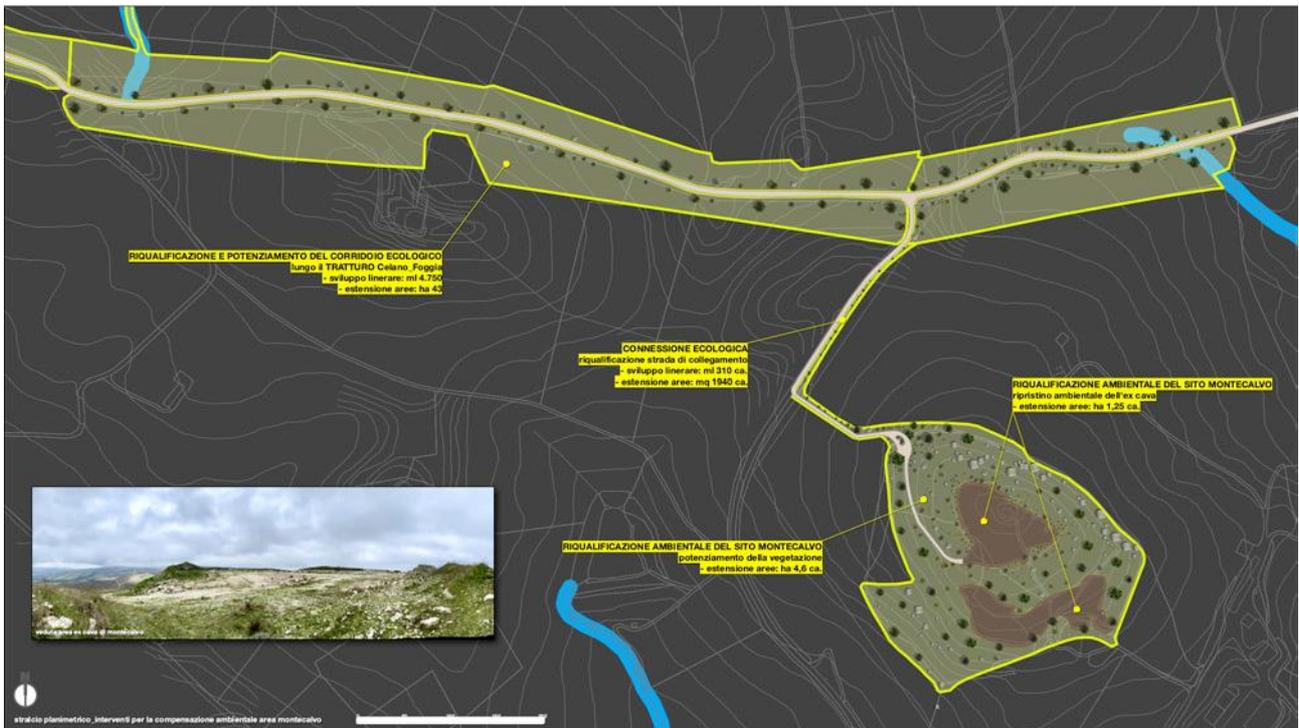
PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

raccordo con la vasta area naturale del Vallone Santa Croce. Da ultima sarà coinvolta l'area di Monte Calvo per una superficie complessiva di 5,85 ettari.

Si rimanda all'allegato *AMB.5 Interventi per la compensazione ambientale* per i necessari approfondimenti.



Planimetria generale con interventi per la compensazione ambientale



Stralcio planimetrico con interventi per la compensazione ambientale

3. ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI

Un progetto come quello proposto deve essere ovviamente accompagnato da un adeguato periodo di start-up, necessario al coinvolgimento di tutte le parti interessate, fino a far divenire la previsione progettuale una invariante del territorio, riconosciuta e riconoscibile, capace di generare autonomamente un suo indotto.

Non si può quindi prescindere dal costruire un piano di comunicazione strutturato su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad un approccio imperniato sul concetto metodologico di comunicazione sociale circolare. L'obiettivo non è semplicemente quello di trasmettere (informazioni, conoscenze, valori) ma quello di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a. dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b. del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c. del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

La necessità dell'informazione. Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio *in progress* di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e *just in time* di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle nuove tecnologie;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: *focus group*, incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche, eventi.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);
- le imprese, turistiche, agricole, industriali;
- le scuole;
- i turisti

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'impianto progettuale si suddivide in due parti principali: la fase di start up relativa al primo anno di attività e quella di mantenimento relativa agli otto anni successivi di servizio.

Il primo anno sarà frazionato in 4 diversi momenti caratterizzati da azioni di comunicazione specifiche:

- a. Fase Preliminare e di preparazione
- b. Start up della durata di 3 mesi
- c. Avvio delle attività (1 anno)
- d. Fase di consolidamento (5 anni)

La fase di mantenimento, prevista dal secondo anno in poi, si articola in interventi mirati in base ai risultati raggiunti nel primo anno di attività.

Nella Fase Preliminare saranno progettati e definiti gli strumenti, come di seguito:

- Ideazione del LOGO e dell'IMMAGINE COORDINATA che accompagna la comunicazione del Piano di gestione; un'unica immagine coordinata: scelta di elementi grafici, colori, font, gabbie coordinate per documenti ufficiali e materiale divulgativo, etc. L'immagine coordinata accompagnerà tutte le iniziative, gli eventi ed i materiali prodotti accentuandone la riconoscibilità e riconducibilità al Parco del Vento ed aumentando l'affezione al progetto. All'immagine coordinata si potrebbe affiancare l'ideazione di un PERSONAGGIO che accompagni la comunicazione e che funzioni da facilitatore dei contenuti tecnici del Piano di gestione; che sia di aggancio per i più piccoli e semplificatore per gli adulti.
- Progettazione di una BROCHURE/MAPPA e di MATERIALE DIVULGATIVO. Adatta per adulti e bambini, con il seguente contenuto: mappa; specie più importanti di flora e fauna; prodotti tipici; il ruolo dell'energia rinnovabile; sintesi dei comportamenti responsabili; modalità di partecipazione e coinvolgimento; ricettività e accoglienza diffusa. I contenuti saranno espressi con testi e prevalentemente immagini comprensibili a tutte le fasce di età.
- Progettazione di GADGET, finalizzati a rafforzare l'identità del progetto e il senso di appartenenza allo stesso da parte della comunità. In una seconda fase potrebbero peraltro diventare la base per un indotto legato al merchandising del territorio.
- Realizzazione di una PAGINA WEB www.parcodelvento.it. La pagina ha, in sintesi, i seguenti contenuti: conoscenza del progetto; presentazione delle peculiarità ambientali (habitat, flora e fauna; gli itinerari principi che permettono di cogliere le specificità dei luoghi); creazione di una

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

community; guida tecnica e schede dei comportamenti responsabili da scaricare; spazio dedicato ai bambini. Questi contenuti possono essere raggiunti direttamente dalla homepage dei siti delle amministrazioni comunali entrando nella finestra dedicata.

La fase di Start-up prevede la divulgazione e la presentazione del progetto alle varie parti interessate:

- Attivazione della pagina WEB e dei SOCIAL NETWORK (facebook, twitter, youtube, instagram)
- CONFERENZA STAMPA/WEBINAR per illustrare il progetto a tutte le parti interessate
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA con distribuzione del materiale divulgativo e dei gadget
- VIDEO TUTORIAL/SPOT

Con la fase di avvio delle attività saranno promossi una serie di eventi e attività di interazione, al fine di far vivere i luoghi del progetto e creare un elevato grado di attrattività dell'iniziativa. Per tutte queste attività si cercherà ovviamente il coinvolgimento delle imprese locali, in modo che dopo la fase di consolidamento, tali attività possano diventare un indotto per tali imprese e far vivere le infrastrutture realizzate grazie ad una organizzazione locale, che potrà godere dei benefici economici che certamente ne deriveranno. Potranno essere promosse diverse tipologie di attività, quali:

- **EVENTI FORMATIVI e INFORMATIVI** nelle scuole e nelle sedi che saranno condivise, nei quali si punterà a mettere in relazione il progetto con due temi sostanziali:

Energie rinnovabili: attraverso queste iniziative si punterà all'informazione sulle tematiche delle energie alternative e del risparmio energetico. In questo caso, il coinvolgimento di tutta l'utenza sarà necessario per far comprendere qual è il grado di inquinamento prodotto da ogni singolo individuo e come fare a ridurlo. I cittadini, sia adulti che studenti di ogni ordine e grado, potranno, attraverso attività ludiche e ricreative, con l'ausilio di pannelli, giochi didattici e campagne social e web, percepire non solo la quantità di immissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti nell'ambiente ma anche le soluzioni per diminuirle: le energie prodotte con fonti rinnovabili.

Campagna comportamento ecosostenibile: si tratterà di promuovere attività parallele, che non sono a stretto contatto con le energie rinnovabili ma che vogliono promuovere la cultura ecosostenibile. Potrebbero essere promosse attività come l'autosharing e azioni di comunicazione con strumenti che saranno di volta in volta studiati a seconda delle esigenze che dovessero presentarsi, puntando sempre su mezzi con un basso impatto ambientale.

- **EVENTI TEMATICI** nell'area del Parco del Vento: potranno essere organizzati concerti, laboratori creativi, giornate aperte alle scolaresche con concorsi di idee.
- **INSTALLAZIONI TEMPORANEE:** la ciclovia e le sue aree di sosta ben si prestano ad immaginare l'organizzazione di mostre all'aperto, dove artisti locali possono cimentarsi in operazioni di LAND ART, con il doppio fine di creare attrattiva e di far conoscere nuove realtà.
- **VISITE GUIDATE**, anche prevedendo l'uso di bici a pedalata assistita: saranno messe a disposizione (gratuitamente) n. 5 bici a pedalata assistita e saranno organizzati dei percorsi tematici che, oltre a ricomprendere il percorso della Ciclovia del Vento, potranno estendersi alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e alle sue "torri dell'acqua".

Nella fase di consolidamento tutti gli strumenti e le attività sopra riportati, in base ai feedback registrati, saranno ulteriormente implementati, per un periodo oggi stimato in 5 anni, fino a trovare la piena sinergia con il territorio e a poter lasciare all'imprenditoria locale e all'associazionismo la possibilità di intraprendere un percorso autonomo nella gestione delle infrastrutture.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

3.2 MANUTENZIONE DEL VERDE

Gli interventi di rinaturalizzazione previsti dal progetto saranno affiancati, per tutta la vita utile del parco eolico, interventi di manutenzione ordinaria del verde durante un periodo di garanzia, principalmente orientati a favorire le dinamiche di rinaturalizzazione e preservare il buono stato di conservazione della componente vegetazionale oggetto di intervento.

In particolare, si prevedono:

- Irrigazione di soccorso degli elementi arbustivi di nuovo impianto;
- Falciatura di mantenimento della vegetazione erbacea;
- Eliminazione e sostituzione delle piante morte.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora o la semina di ogni pianta e dovrà continuare per tutto il periodo concordato, corrispondenti ad almeno tre cicli vegetativi. Ogni nuova piantagione dovrà essere selezionata tra le specie contenute negli elaborati di progetto e dovrà rispettare le stesse modalità e tempi di garanzia previsti per le stesse.

Per garantire l'efficacia del processo di rinaturalizzazione, e nell'ottica di rispondere alle esigenze gestionali degli habitat semi-naturali, gli interventi potranno essere coadiuvati da un programma specifico di manutenzione. La vegetazione erbacea semi-naturale risultante dagli interventi di rinaturalizzazione è infatti positivamente influenzata da regolari interventi di falciatura. La falciatura ripetuta migliora la struttura e la composizione delle formazioni erbacee semi-naturali, garantendo il mantenimento di uno strato vegetazionale basso e diversificato. Questa operazione promuove peraltro lo sviluppo delle specie spontanee tipiche dei prati aridi mediterranei e la ricostituzione di habitat di interesse comunitario presenti nel territorio.

Le aree con vegetazione erbacea semi-naturale e le aree rinaturalizzate mediante semina di specie erbacee saranno falciate regolarmente durante lo sviluppo, nel periodo marzo-aprile, recidendo i fusti ad un'altezza di circa 5 cm da terra. Indicazioni di dettaglio riguardanti l'eventuale rafforzamento o riduzione della frequenza degli sfalci, per ciascuna area a vegetazione omogenea, potranno essere elaborate sulla base del monitoraggio dello sviluppo della vegetazione.

Il materiale sfalciato e trinciato sarà lasciato in loco, a costituire pacciame naturale e fonte di propaguli per la disseminazione delle specie, salvo diverse disposizioni degli Enti interessati.